Comune di Siena
SERVIZIO SPORTELLO UNICO

ATTO DIRIGENZIALE N° 879 DEL04/06/2015

OGGETTO: EREDI C.V. - OPERE ABUSIVE REALIZZATE IMMOBILE IN VIA MALTA N 42 RIDETERMINAZIONE SANZIONE AI SENSI L.R.T. 65/2014

TIPO ATTO: Atti e Provvedimenti Amministrativi Diversi

OGGETTO: Eredi C.V. – opere abusive realizzate immobile via Malta n.42 - Rideterminazione sanzione ai sensi L.R.T. n.65/2014.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Premesso che in data 8/10/2010 la Sig.ra C. V., in qualità di proprietaria dell' unità immobiliare destinata a civile abitazione posta al piano primo di Via Malta, 42, Siena, aveva presentato una richiesta di accertamento di conformità ai sensi dell'Art. 140 della L.R. 1/2005, per aver realizzato opere abusive (modifiche interne per una diversa distribuzione degli spazi interni), il tutto eseguito in assenza di Denuncia di Inizio Attività;

Richiamate le precedenti determinazioni dirigenziali n. 183 del 04/02/2011 e n. 734 del 7/05/2013 con le quali si provvedeva rispettivamente a quantificare e disporre il pagamento nei confronti dei proprietari dell'immobile di via Malta n.42, della relativa sanzione pecuniaria e successivamente a rideterminare detta sanzione nel suo ammontare in ragione della superficie rispondente ai vani interessati da interventi di miglioria (camera e servizio igienico - wc);

Vista la nota prot.n. 12078 del 18.02.2015 inoltrata dall'attuale proprietaria dell'immobile, Gemma Casini Cipriani, nella quale oltre a chiarire alcuni aspetti relativi alle pregresse pratiche edilizie presentate al Comune di Siena, la stessa richiede la riduzione della sanzione già irrogata in quanto le modeste modifiche interne riscontrate, dovute alla mancata realizzazione di tramezzature all'interno del servizio igienico e da errate rappresentazioni nella pratiche precedenti, possono oggi effettuarsi in attività edilizia libera;

Considerato:

- Che dal 2010 (anno in cui è stata inoltrata la richiesta di accertamento di conformità) ad oggi la normativa in edilizia ha subito numerose modifiche, sia nelle norme di rango statale (DPR 380/2001) sia in quelle di rango regionale (in ultimo L.R.T. n.65/2014);
- Che la successione delle norme nel tempo comporta anche la doverosità di valutare quanto fatto presente dalla proprietà e le pratiche edilizie che si sono succedute secondo il vigente quadro normativo;

- che le opere abusive contestate ed evidenziate dalla proprietà sono riconducibili a manutenzione straordinaria consistente in limitate modifiche interne non strutturali e quindi oggi, secondo la vigente L.R.T. n.65/2014, possono essere ascritte nel disposto dell'art.136 co.2 lett.a);
- che il regime abilitativo di dette opere alla data odierna è quello della attività edilizia libera, oggetto sia del citato articolo della legge regionale sia dell'art.6 del D.P.R. n.380/2001;

Rilevato:

- che tuttavia dette opere sono state eseguite omettendo la comunicazione dell'inizio lavori dovuta ai sensi di entrambe le normative appena citate;
- che quindi, ai sensi del combinato disposto dell'art.6 co.7 DPR 380/2001 e dell'art.136 co.6 L.R.T. 65/2014 la mancata comunicazione di inizio lavori di opere già eseguite comporta comunque una sanzione pecuniaria;
- che per uniforme interpretazione e per i principi generali del diritto la sanzione pecuniaria da applicare è quella di cui all'art.6 co.7 DPR 380/2001, pari ad € 1000,00;

Ritenuto quindi, con il presente atto e per le motivazioni anzi esposte di annullare l'atto dirigenziale n. 734 del 7/05/2013;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il DPR 380/2001 e la LRT n.65/2014;

Visto l'art. 107, comma 3 del D.lgs 267 del 18 agosto 2000, che indicando le competenze attribuite ai dirigenti prevede, tra tali atti, anche i provvedimenti in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

DETERMINA

1. l'annullamento della determinazione dirigenziale N.734 del 07/05/2013, per i motivi sopraindicati;

2. di ingiungere alla Sig.ra C. C. G., nata a Siena il 5/06/1962 (C.F. CSN GMM 62H45 I726Q) e residente in Siena Via Malta, 42, quale erede della Sig.ra CASINI Vera, di provvedere al pagamento della somma di **€ 1000,00** (Mille/00), entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica del presente provvedimento, presso la Tesoreria Comunale Banca MPS Ag. 13, P.zza Amendola 4, (IBAN IT 47 O 01030 14217 000063270017), per l'abuso edilizio descritto in parte espositiva , in quanto riconducibili alla casistica prevista all'art. 136 co. 6 L.R. 65/2014;

3. di completare la pratica con la presentazione del modello CILA ai sensi dell'art. 136 co.6 L.R. 65/2014 completo della ricevuta di pagamento della sanzione pecuniaria sopra indicata e dei diritti di segreteria pari a € 20,00 .

Responsabile di P.O.
PAPINI ROSSANA / ArubaPEC S.p.A.